

RIORDINO OSPEDALI ■ QUATTORDICI SIGLE SINDACALI CONTRO IL GOVERNATORE

I medici girano le spalle al "piano" di Emiliano

Snobbato l'incontro con il presidente

“No, grazie”: così, in una lettera aperta, i rappresentanti di 14 organizzazioni sindacali mediche e veterinarie e di medicina convenzionata della Regione Puglia rispediscono al mittente l'invito rivolto dal governatore pugliese, Michele Emiliano, alla presentazione del Piano di riordino della rete ospedaliera regionale che ha provocato polemiche da parte di numerosi sindacati pugliesi. Il piano prevede, tra l'altro, la chiusura di nove ospedali. In quel piano, sostengono i segretari regionali delle 14 organizzazioni sindacali, si nota la “assenza di una puntuale valutazione e ponderazione delle reali esigenze degli utenti e degli operatori sanitari.”



I sindacati medici (Anaaos As-somed, Fimmg, Cimo, **Aaroi Emac**, Fp Cgil medici, Fvm, Fassid, Cisl medici, Fesmed, Uil Fpl medici, Anpo, Ascoti, Fials medici e Ussmo) contestano alla Regione Puglia di essere stati convocati “per assistere alla pura elencazione di norme” già conosciute, e dunque di non essere stati preventivamente consultati. Emiliano, però, continua a cercare una linea condivisa e così, in vista della riunione di domani, in programma al Policlinico, in cui illustrerà il piano, esorta i sindacati a partecipare: “Cogliere occasioni come questa - dichiara il governatore dopo il rifiuto di di-

verse sigle sindacali - significa avere voce in capitolo e determinare le scelte che stiamo per compiere. Essere assenti - conclude il presidente della Regione - sarà certamente dannoso per l'amministrazione, ma anche per la vostra possibilità di incidere sull'atto che stiamo per adottare”. Intanto, il Movimento 5 Stelle Puglia chiama a raccolta attivisti e cittadini dalle 9.30, davanti al Policlinico, per manifestare contro il piano di riordino ospedaliero voluto dal governo Emiliano. La manifestazione di protesta si chiamerà “La salute non si tocca”. “Per come è stato concepito e progettato questo piano di riordino ospedaliero non poteva che essere irricevibile - affermano in una nota gli otto consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle - un piano che se verrà attuato depotenzierà ulteriormente una sanità regionale per già alle corde. Ecco perché saremo al fianco dei cittadini pugliesi in una manifestazione di protesta contro queste scelte del Pd nazionale e regionale che penalizzeranno pesantemente la Puglia, ancora una volta unica vittima dello scontro di potere interno tra Emiliano e Renzi. Come abbiamo già dichiarato in precedenza, non si tratta - spiegano - di una mera opposizione alle scelte di governo ma di una critica basata essenzialmente su ragioni fondate”.

